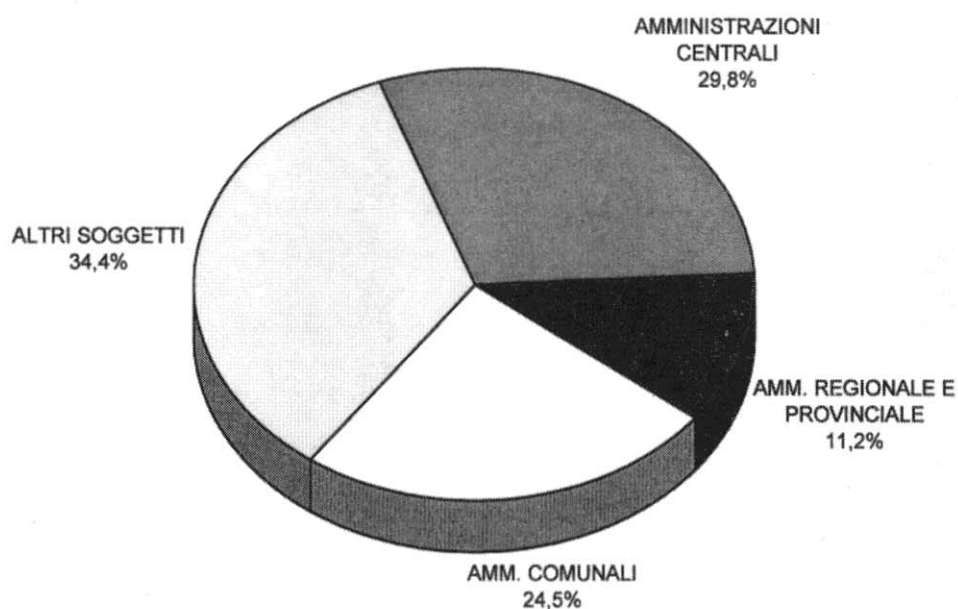
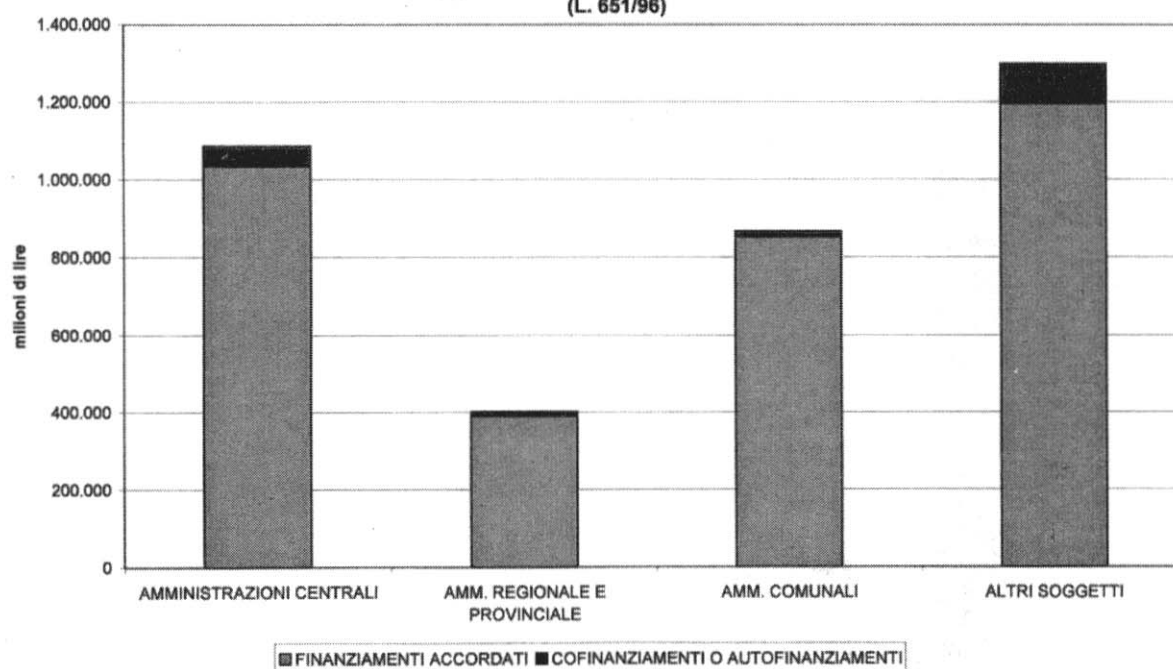


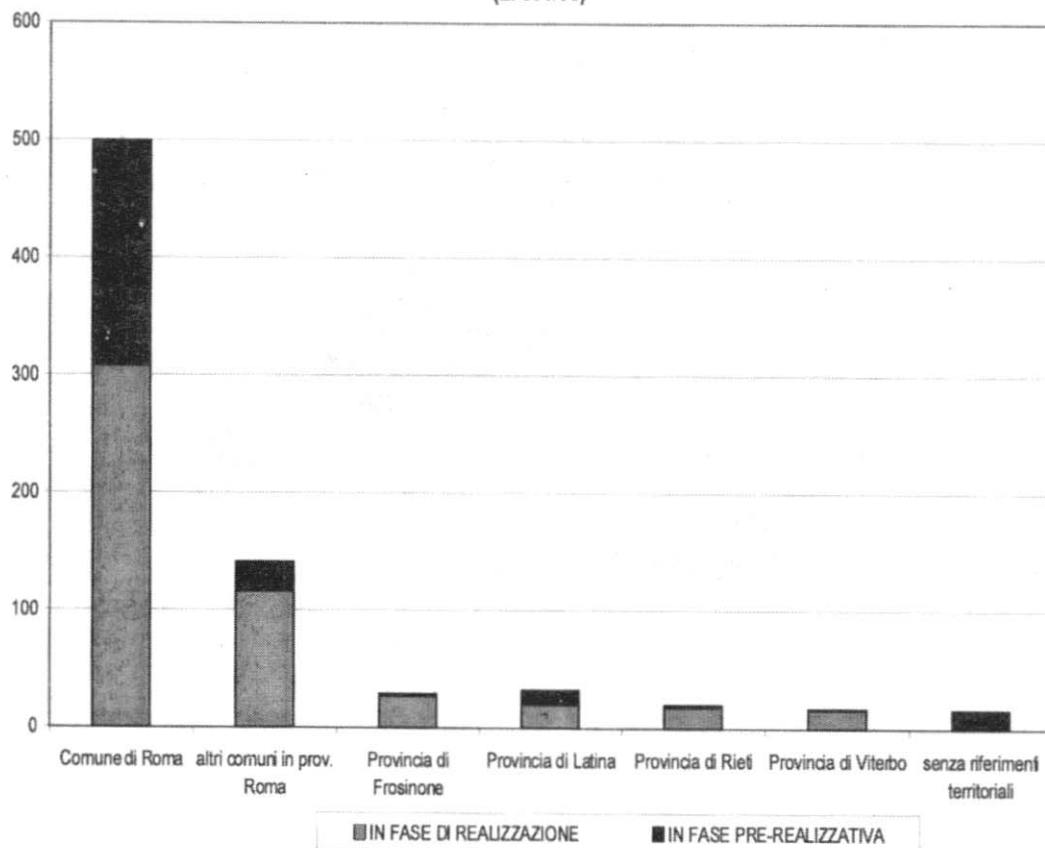
PERCENTUALE DELL'AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI ACCORDATI PER SOGGETTO BENEFICIARIO (L.651/96)



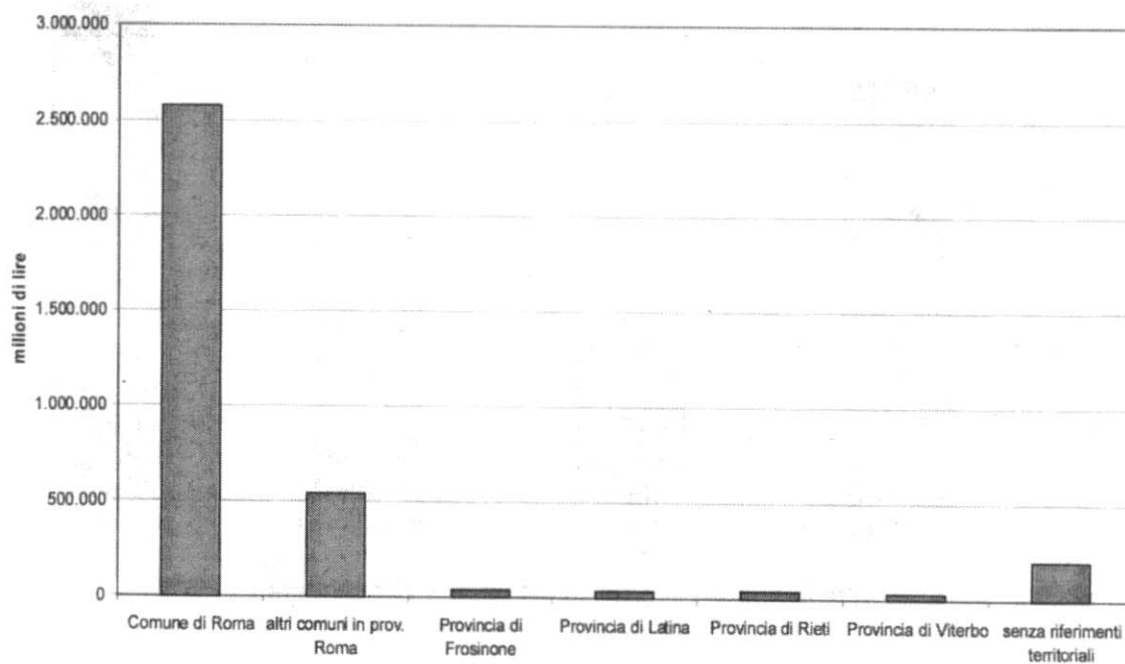
COSTO DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PIANO PER SOGGETTO BENEFICIARIO (L. 651/96)



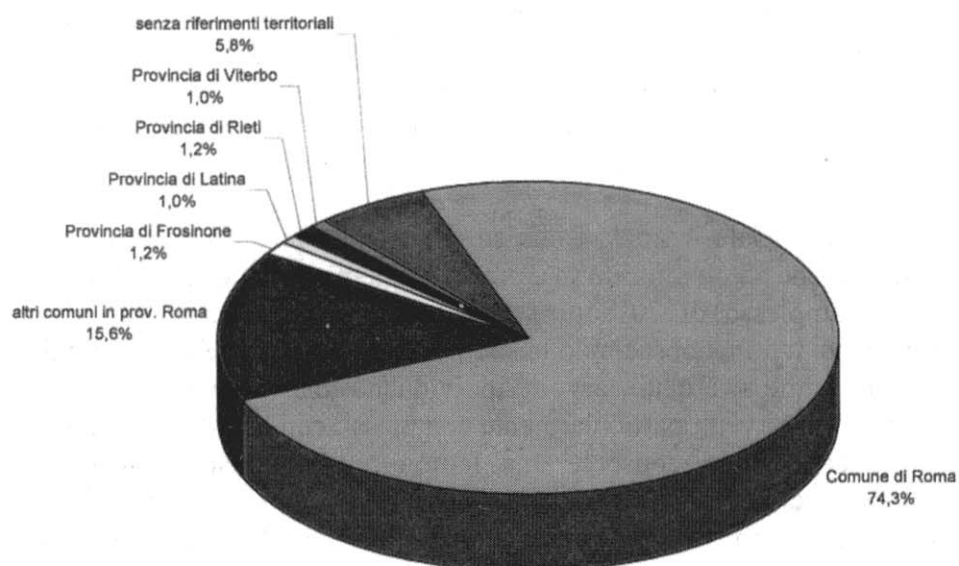
**NUMERO DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PIANO PER LOCALIZZAZIONE
(L. 651/96)**



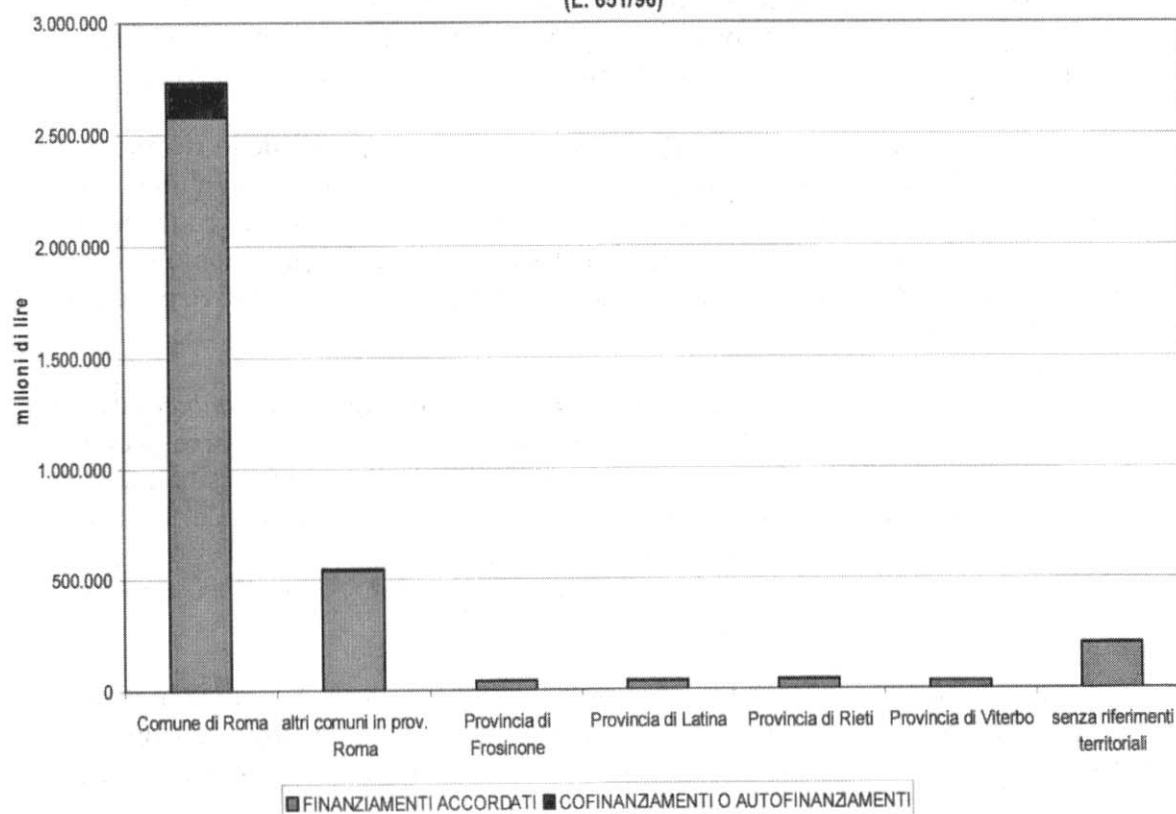
**FINANZIAMENTI ACCORDATI PER LOCALIZZAZIONE
(L. 651/96)**



PERCENTUALE DELL'AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI ACCORDATI PER LOCALIZZAZIONE
(L.651/96)



COSTO DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PIANO PER LOCALIZZAZIONE
(L. 651/96)



3.2 Una lettura del Piano per settori

Come più volte ricordato, il complesso degli interventi attualmente ricompresi nel Piano è riconducibile a 6 principali settori che rispecchiano altrettante aree-obiettivo di adeguamento di Roma e del Lazio in vista delle celebrazioni dell'evento giubilare. L'articolazione degli interventi fa, inoltre, riferimento a sotto-settori che meglio rappresentano la portata dei programmi attualmente in corso.

Una lettura settoriale rende sistemico l'insieme dei programmi in corso, riducendone la diffusione ad un più ridotto e preciso insieme di linee operative.

Si tratta in complesso di 70 sotto-settori, cui si riferiscono i 754 interventi attualmente ricompresi nel Piano, secondo la suddivisione indicata nelle Tabelle 5 e 7.

I sotto-settori, come si è detto, a volte individuano una "area-obiettivo", a volte coincidono, in caso di interventi particolarmente complessi, con l'intervento stesso.

Una siffatta architettura consente una lettura più sintetica di quanto si sta realizzando a Roma e nel Lazio.

Tale riaggregazione è motivata da diverse situazioni: interventi a rete, ovvero programmi seriali o complementari, programmi diversificati, ma posti in uno stesso ambito o contesto.

Nel settore A. *Sociale e accoglienza*, i sotto-settori con una significativa numerosità di interventi riguardano la rete degli ostelli e campeggi nella città metropolitana e nella regione (43 interventi) e le strutture per l'assistenza ed accoglienza delle categorie disagiate (27 interventi). Vi è poi un sotto-settore che comprende un unico intervento e segnatamente quello relativo agli "Incentivi per la riqualificazione di strutture alberghiere ed extralberghiere" che, gestiti con apposita legge regionale, costituiscono un contributo agli interventi eseguiti dai privati nel campo della ricettività e che, sicuramente, riguarderanno un elevato numero di interventi.

Per quanto attiene il settore B. *Beni culturali*, che, come si è detto ricomprende quasi la metà degli interventi del Piano, sono 69 gli interventi conservativi attinenti beni archeologici, 101 quelli riferiti alle chiese, basiliche e monasteri, 25 concernenti i complessi museali; sono poi 110 i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale nella provincia di Roma e nella regione Lazio; sono poi previste 10 iniziative nel campo delle "attività culturali".

Nel settore C. *Manutenzione, arredo urbano e salvaguardia ambientale*, 30 interventi afferiscono alla manutenzione straordinaria di strade, piazze, aree pedonali, giardini ed aree verdi, 33 all'adeguamento dell'accessibilità alle aree di visita giubilare, 20 al restauro di parchi e giardini, 11 ad opere di risanamento ambientale. Di questo settore fanno parte gli interventi concernenti le sistemazioni della "Aree delle basiliche", interventi di cui è superfluo rammentare la valenza strategica, nonché le opere previste nel Comune di Castel Gandolfo.

L' *Accessibilità e mobilità nell'area metropolitana* (settore D) è caratterizzata da un elevato numero di sotto-settori, in quanto, data la rilevanza economica e dimensionale di taluni interventi, essi coincidono sovente con una singola opera; è

questo il caso, ad esempio, della Infrastrutturazione della Stazione Tiburtina, del Passante dei Laghi, della Terza corsia della Roma-Fiumicino, del Porto di Civitavecchia. In questo settore sono comprese poi altre opere di forte valenza strategica quali: la riqualificazione dell'area del Gianicolo in relazione al parcheggio che si sta realizzando in area extraterritoriale; numerose opere di adeguamento della viabilità del comune e della provincia di Roma, nonché delle altre provincie del Lazio; la realizzazione di parcheggi di scambio; l'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico su gomma o su ferro.

Per quanto attiene il settore E la maggior parte dei sottosectori prevede una pluralità di azioni concernenti : i *servizi pubblici*, quali ad esempio la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (33 interventi) e il potenziamento dei mezzi di soccorso e di pronto soccorso ospedaliero (25 interventi); la *sicurezza e la protezione civile* (41 interventi); la *formazione e la valorizzazione di risorse umane* (5 interventi).

Più concentrato, anche se non meno significativo, è il numero di interventi relativo all'*informazione, comunicazione, preparazione e gestione dell'evento* (settore F), affidati all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A., ad eccezione di quello che concerne il "Monitoraggio del Piano".

Se le rimodulazioni del Piano avvenute durante il biennio 1997-98, non hanno apportato modifiche ai settori in cui lo stesso è articolato, hanno invece significativamente variato il numero degli interventi nello stesso ricompresi, che sono passati da 500 agli attuali 754, con un incremento del 50% circa. (Il numero anzidetto fa riferimento ai soli interventi attualmente in corso di realizzazione, ad esclusione, pertanto, di quelli totalmente defianziati).

Tale notevole incremento corrisponde solo parzialmente ad un effettivo aumento di opere, in quanto frutto del successivo frazionamento di interventi che, sotto un unico titolo, ricomprendevano più interventi, anche se omogenei per tipologia o afferenti una opera complessa. Il primo caso è esemplificato dagli interventi facenti capo al settore B. *Beni culturali* , passati da 256 a 352 e segnatamente quelli eseguiti dal Ministero per i beni e le attività culturali; il secondo caso è invece ben rappresentato dai settori C e D, concernenti tipologie di interventi più complessi, quali, ad esempio, quelli riguardanti le Aree delle Basiliche o gli interventi di risanamento ambientale.

Il forte aumento delle iniziative previste nel settore E concernente la "*Sicurezza, protezione civile, servizi speciali e formazione*", passate da 58 a 104, è invece in buona parte dovuto ad un effettivo inserimento di nuovi interventi, con il quale la Commissione ha provveduto a colmare alcune lacune presenti nel Piano in merito ai sotto-settori della sicurezza e della protezione civile, entrambi di estrema importanza ai fini della celebrazione del Giubileo del 2000 ed in relazione ai quali, all'epoca dell'adozione del Piano, non erano ancora state definite le iniziative da assumersi (Tab. 7).

Tab. 7 - Articolazione del Piano per settori - Variazioni del numero degli interventi

Settori	Situazione al 18/09/96		Situazione al 31/12/1998		Variazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%
A - Sociale e accoglienza	74	14,8	85	11,3	+11	14,9
B - Beni culturali	256	51,2	352	46,7	+96	37,5
C - Manutenzione, arredo urbano, Patrimonio ambientale	65	13,0	136	18,00	+71	109,2
D - Accessibilità e mobilità nell'area metropolitana	37	7,4	63	8,4	+26	70,3
E - Sicurezza, protezione civile, servizi speciali e formazione	58	11,6	104	13,8	+46	79,3
F - Informazione, comunicazione, preparazione e gestione dell'evento	10	2,0	14	1,8	+4	40,0
TOTALE	500	100,0	754	100,0	+254	50,8

Tab. 8 - Articolazione del Piano per settori - Variazioni della ripartizione dei finanziamenti

Settori	Situazione al 18/09/96	Situazione al 31/12/1998	Variazioni	
	milioni	milioni	Absolute milioni	%
A - Sociale e accoglienza	330.800	300.489	-30.311	-9,16
B - Beni culturali	560.200	559.225	-975	-0,17
C - Manutenzione, arredo urbano, Patrimonio ambientale	590.550	573.907	-16.643	-2,81
D - Accessibilità e mobilità nell'area metropolitana	1.598.050	1.383.552	-214.498	-13,4
E - Sicurezza, protezione civile, servizi speciali e formazione	330.000	489.716	+159.716	+48,3
F - Informazione, comunicazione, preparazione e gestione dell'evento	90.400	180.359	+89.959	+99,0
Accantonamento	-	12.743		
TOTALE	3.500.000	3.500.000		

Per ciò che attiene invece alle conseguenze delle modifiche ed integrazioni apportate al Piano in ordine alla ripartizione dei finanziamenti, esse assumono particolare rilevanza in rapporto ai settori D, E ed F, come desumibile dalla tabella allegata (Tab. 8).

Difatti mentre i settori A, B e C evidenziano scostamenti che rappresentano semplici assestamenti fisiologici, i settori E ed F presentano incrementi rispettivamente del 48% (+ 160 miliardi circa) e del 99 % (+ 90 miliardi circa) delle risorse economiche originariamente assegnate, e di contro, il settore D fa registrare una sensibile contrazione (-13,4%) del budget originariamente previsto, che è passato da Lit. 1.598.050.000.000 a Lit. 1.383.552.000.000 (- 214 miliardi).

Nel procedere ad ulteriori rimodulazioni, sarà posta particolare attenzione alla natura degli interventi che dovessero essere espunti dal Piano, in considerazione della necessità di assicurare alla BEI, per il cui tramite è stata effettuata parte della provvista finanziaria, la permanenza nel Piano stesso di interventi aventi natura di "investimento", per un importo complessivo pari ad almeno 2.800 miliardi.

Al riguardo, il Presidente del Consiglio si era impegnato all'epoca a garantire, per il tramite dell'U.R.C.G.E., il monitoraggio sull'attuazione degli interventi ai quali la Commissione Tecnica della BEI ha accordato le risorse comunitarie.

3.3 Lo stato di attuazione

Relativamente allo stato di attuazione del Piano oltre a quanto già detto nei paragrafi precedenti, si rinvia per una lettura analitica dello stesso all'Allegato 3, dove viene riportato lo stato di avanzamento di ogni singolo intervento, nonché a quanto riportato in merito nelle relazioni trimestrali prodotte dal Soggetto Monitore e sintetizzate al punto 4.1.3 della presente Relazione.

Per consentire una immediata e sintetica lettura dell'evoluzione dello stato di attuazione del Piano è stata elaborata la tabella di fianco riportata.

Si segnala che le leggere discordanze esistenti fra alcuni dati riportati nella citata tabella e nelle altre elaborate dall'U.R.C.G.E. ed i dati riportati dal Soggetto Monitore nelle proprie relazioni in ordine, sia al numero complessivo degli interventi, che a quello degli interventi in fase di realizzazione, sono dovute ad oggettive difficoltà interpretative di talune situazioni, nonché agli effetti delle riprogrammazioni del Piano stesso, su tutti i sistemi di verifica e controllo, ivi compreso il servizio di "monitoraggio"; esse, comunque, non incidono significativamente sulla valutazione complessiva dei fenomeni osservati.

L'EVOLUZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL GIUBILEO NEL CORSO DELL'ANNO 1998

PARAMETRI	TOTALE				LAVORI				BENI CULTURALI				FORNITURE			
	dic. 98	set. 98	giu. 98	mar. 98	dic. 98	set. 98	giu. 98	mar. 98	dic. 98	set. 98	giu. 98	mar. 98	dic. 98	set. 98	giu. 98	mar. 98
Numero interventi																
totali	754 (1)	720 (1)	720 (2)	632 (2)	438	435	447	376	209	205	205	192	90	71	63	59
non appaltati	216	224	304	342	148	181	257	281	7	0	1	11	57	43	45	50
appaltati	528(2)	487	411	285	290	254	190	95	202	205	204	181	33	28	18	9
in realizzazione	432(3)	359	307	215	262	161	102	57	148	192	201	156	21	6	4	2
completati	76	19	7	2	17	4	3	1	54	9	1	1	5	6	3	0
Indicatori procedurali																
Avanzam. Medio (%)	62%	55%	40%	40%	58%	52%	42%	40%	75%	65%	41%	40%	45%	41%	35%	30%
Ritardo affidamento (gg)	100	94	57	-	109	100	75	-	74	74	18	-	136	129	124	-
Margine finale (gg)	50	61	80	105	58	78	93	91	44	44	83	138	19	14	-27	68
Indicatori di costo																
Finanziamento L.651 (mld)	3471(5)	3265	3380	3446	2051	2083	2350	2425	322	306	325	323	785	591	565	560
Costo totale (mld)	3652(5)	3407	3550	3700	2171	2163	2432	2611	369	354	379	377	799	606	595	577
Economie (mld)	303	118	110	91	247	86	102	75	52	50	28	-15	4	-18	-20	1
% economie	8,3%	3,5%	3,1%	2,5%	11,4%	4,0%	4,2%	2,9%	14,1%	14,1%	7,4%	-4,0%	0,5%	-3,0%	-3,4%	0,2%
Valutazione di criticità																
Alta criticità	85	99	98	187	66	66	83	129	4	20	25	33	15	11	14	23
Media criticità	147	167	219	200	90	109	126	157	35	37	41	21	22	21	26	22
Bassa criticità	377	317	276	216	230	165	127	74	129	138	138	138	18	13	10	4
Valutazione di rischio																
Alto rischio	52	37	73	-	45	36	70	-	0	0	0	-	7	1	3	-
Medio rischio	238	250	214	-	178	156	126	-	30	68	66	-	30	26	22	-
Basso rischio	322	308	313	-	155	155	149	-	138	127	138	-	29	26	26	-
Rischio nullo	58	23	8	-	13	8	5	-	36	9	0	-	9	6	3	-
Importo Alto rischio (mld)	978	882	933	-	912	877	917	-	0	0	0	-	66	5	16	-
Importo Medio rischio (mld)	1092	1118	1114	-	781	648	700	-	67	178	124	-	244	292	290	-
Importo Basso rischio (mld)	804	696	647	-	369	364	226	-	271	172	254	-	164	160	167	-
Importo rischio Nullo (mld)	190	133	110	-	18	12	11	-	15	3	0	-	157	118	99	-

(1) - compresi 17 incentivi

(2) - compresi 3 incentivi

(3) compreso 1 incentivo e 10 interventi di cui non si hanno informazioni

(4) inclusi 13 mld. Per incentivi

3.4 Schede di approfondimento

3.4.1 Incentivi per la riqualificazione di strutture alberghiere ed extralberghiere

Fin dalla sua prima stesura, nel Piano è stato inserito un intervento (cod. A.08.01) finalizzato alla riqualificazione delle strutture ricettive di proprietà privata, avente come proponente e soggetto beneficiario la Regione Lazio ed una dotazione finanziaria di 130 miliardi, poi ridotti, con DM in data 24/6/97, a circa 99,7.

A tale scopo è stato costituito (con L.R. 20/97, integrata dalla L.R.9/98) un fondo speciale per l'erogazione di contributi in c/capitale e c/interessi a enti e soggetti privati che intendono ampliare e riqualificare immobili destinati ad attività ricettive.

Le iniziative ammissibili al finanziamento devono riguardare interventi su determinate strutture (es. : alberghi fino a tre stelle; campeggi e villaggi turistici; alloggi agro-turistici; case per ferie; ostelli per la gioventù) e devono prevedere la realizzazione di opere di costruzione e ampliamento strutturale (compreso l'acquisto di immobili adiacenti alla struttura ricettiva, per il potenziamento delle capacità di accoglienza), di adeguamento degli impianti, di superamento delle barriere architettoniche.

Le opere previste dagli interventi ammessi al contributo dovranno concludersi entro il 30/11/99.

La Regione Lazio aveva affidato la gestione del fondo speciale alla FILAS, che avrebbe dovuto condurre l'istruttoria delle domande di finanziamento, l'erogazione dei contributi ai beneficiari e il monitoraggio sull'attuazione dei singoli interventi. Tuttavia, successivamente alla fase di recepimento delle domande di finanziamento da parte della FILAS, la Regione Lazio ha avvocato nuovamente a sé la gestione del fondo speciale e trasferito le competenze per l'espletamento dell'istruttoria delle domande e per il monitoraggio dell'esecuzione delle opere finanziate, all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

L'IPI ha condotto l'istruttoria delle 923 domande che la FILAS aveva ritenuto ammissibili e che prospettano, in sede di istanza, opere che comporterebbero lavori per circa 2.260 miliardi. A seguito dell'istruttoria tecnica e finanziaria l'importo dei lavori ammissibili si è ridotto a circa 1.547 miliardi. In base agli ulteriori accertamenti istruttori, peraltro ancora in corso, sembra si possa ipotizzare un importo dei lavori ammissibili ai contributi, pari a circa 978 miliardi. A tale dato corrisponderebbe, secondo la Regione Lazio, un fabbisogno così ripartito:

- Lit. 17,2 miliardi per contributi in conto capitale
- Lit. 222,2 miliardi per contributi in conto interessi (dato massimo)
- Lit. 239,4 miliardi Totale fabbisogno contributo.

3.4.2 Interventi inerenti i principali complessi museali

Fra i numerosi interventi in corso di esecuzione su "beni culturali", sia nella città di Roma, che nel Lazio, vengono di seguito descritti più in dettaglio quelli concernenti il "sistema museale" pubblico. Tale scelta è dovuta sia alla rilevanza dell'impegno finanziario di tali interventi, che al indubbio ruolo che i musei svolgeranno all'interno della "offerta culturale" cui potranno fare riferimento i pellegrini durante l'Anno Santo.

Fra gli interventi in corso di esecuzione a cura dal Comune di Roma si segnalano:

- Area del Grande Campidoglio. Musei Capitolini. Secondo lotto funzionale (B.01.02)

La riorganizzazione dei musei Capitolini (forse la più antica collezione archeologica del mondo) inquadrata nel progetto "Area del Grande Campidoglio" ha preso avvio, almeno a livello programmatico, ormai da molto tempo ed è inclusa nel Programma per Roma Capitale. Essa è finalizzata ad un radicale rinnovamento dell'impianto museale, sia attraverso l'ampliamento degli spazi ad esso dedicati, sia tramite la realizzazione di un percorso di visita che consentirà, una volta realizzato, di collegare fra loro il Palazzo Nuovo ed il Palazzo dei Conservatori con l'ampliamento da realizzarsi tramite la copertura del Giardino Romano, passando attraverso gli ambienti del Tabularium, posti al di sotto del Palazzo Senatorio.

La realizzazione del lotto finanziato con i fondi ex lege 651/96 ha preso avvio a settembre del '98 con la consegna del Cortile di Michelangelo, cui è seguita, a novembre, la consegna del Palazzo Nuovo. Data la complessità della fase preparatoria che implica lo spostamento di circa 3.000 opere d'arte, l'inizio dei lavori vero e proprio è previsto per gennaio '99. La consegna del Palazzo dei Conservatori per la realizzazione degli impianti è prevista per luglio '99. La fine dei lavori è programmata per dicembre '99.

- Museo dei Fori Imperiali (B.02.01/1 - B.01.01/2)

Gli interventi previsti nei Mercati Traianei, nel più ampio ambito del sistema museale che comprende le aree archeologiche, ed in diretta prosecuzione con i lavori di restauro ed adeguamento funzionale attualmente in corso, consistono nella risoluzione di alcuni problemi architettonici non risolti nei lavori del 1930, funzionali alla nuova destinazione d'uso e nell'allestimento museale. La consegna dei lavori è stata effettuata il 22/12/98. La durata dei lavori è prevista in 300 giorni.

- Palazzo delle Esposizioni (B.04.01)

Il progetto di intervento prevede la valorizzazione della sede espositiva per consentire un uso più intensivo rendere la struttura più adatta ad un circuito espositivo internazionale. L'intervento si configura come manutenzione straordinaria. La consegna dei lavori, con procedura d'urgenza, è prevista per i primi di gennaio '99. La durata dei lavori è prevista in 300 giorni.

- Palazzo Braschi (B.05.01/2)

Il Palazzo ospita il Museo di Roma ed è oggetto di due distinti interventi finanziati con i fondi ex lege 651/96. Il primo, che beneficia di un finanziamento di 2 miliardi, è finalizzato alla realizzazione di prerestauri, imballaggi, movimentazione delle opere attualmente contenute nel museo. Il secondo, finanziato per 13 miliardi, prevede: interventi strutturali al solaio di copertura e del IV piano; consolidamento, ristrutturazione, adeguamento degli impianti dal piano terra al terzo piano, limitatamente alla zona d'angolo compresa fra via di Pasquino, Piazza di Pasquino, via di S. Pantaleo; realizzazione degli impianti e realatice centrali; realizzazione del corpo ascensore.

Per la realizzazione dell'intervento si è scelta la formula dell'appalto integrato; la consegna del cantiere è stata effettuata a settembre '98; l'impresa ha elaborato il progetto esecutivo ed i lavori sono attualmente in corso.

Fra gli interventi in corso di esecuzione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali si segnalano:

Museo Nazionale Romano

Il Museo Nazionale Romano, sarà articolato, alla fine del programma di lavori avviati ormai da molti anni, in quattro sedi: il Museo delle Terme, l'ex Collegio Massimo, Palazzo Altemps e la Crypta di Balbo. Quasi tutti gli interventi sugli immobili anzidetti fanno già parte del Programma per Roma Capitale ed i lavori sono stati avviati con i relativi fondi. Con i finanziamenti per il Giubileo del 2000 il programma museale ha avuto nuovo impulso e dovrebbe essere portato a compimento prima dell'inizio delle celebrazioni giubilari, almeno per ciò che concerne tre delle quattro sedi citate.

- Palazzo Altemps (B.08.01)

I lavori sono finalizzati alla completa apertura al pubblico del palazzo. L'intervento, riguarda i lavori di restauro e primo scavo della zona centrale e sistemazione del cortile, con completamento ed allestimento del museo antiquario, del teatro e dei locali di servizio. L'importo del finanziamento è pari a 5 miliardi.

L'intervento è nella fase di esecuzione lavori; attualmente si sta procedendo alla sistemazione interna dell'edificio.

- Museo delle Terme di Diocleziano (B.08.02, B.08.03, B.08.04, B.08.05, B.08.06, B.08.07, B.08.0, B.16.18/16)

Il Museo Nazionale Romano, nella sede delle Terme di Diocleziano, è oggetto di 8 distinti interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità, all'apertura al pubblico di nuovi spazi espositivi ed all'adeguamento delle strutture, con un finanziamento complessivo di circa 21 miliardi. I lavori riguardano il completamento dei restauri del Chiostro di Michelangelo, il restauro ed allestimento delle Olearie, dell'ex Museo delle Cere e della zona delle Grandi Aule presso le Terme.

Sono previsti anche lavori di impiantistica e la realizzazione della zona di ingresso

con biglietteria e guardaroba, nonché la realizzazione di apparati didattici e la sistemazione del giardino presso Piazza dei Cinquecento.

Risultano attualmente in fase di esecuzione e procedono secondo programma: il restauro di parte delle superfici esterne del Chiostro di Michelangelo; la sistemazione del giardino con la nuova collocazione del materiale lapideo ivi conservato; l'apertura di un nuovo ingresso per il pubblico. A conclusione delle opere edili e impiantistiche nelle sale espositive si procederà all'allestimento museale.

- Crypta Balbi (B.08.09)

L'intervento presso la Crypta Balbi, prevede un finanziamento di 10 miliardi di lire. Esso è finalizzato alla valorizzazione del monumento romano e prevede il restauro e l'apertura al pubblico di un settore.

I lavori riguardano: la sistemazione dell'area archeologica rinvenuta in più di un decennio di scavi; il recupero dei reperti; il restauro delle strutture edilizie su Via delle Botteghe Oscure e su Via Caetani, per la loro utilizzazione come museo della Roma altomedioevale.

Lo stato di avanzamento dei lavori può essere valutato pari a circa un terzo del totale. Le lavorazioni già avviate riguardano: il consolidamento fondale delle murature; il consolidamento e la pulitura delle volte; il ripristino di un solaio.

I lavori di scavo archeologico hanno riportato alla luce un pilastro del Porticus Minucia che ha provocato dei rallentamenti nei lavori. Ciò nonostante l'intervento appare realizzabile entro il 1999.

- Palazzo Barberini (B.09.01, B.16.18/1 e B.16.18/2)

L'intervento, finanziato con circa 7 miliardi di lire, tende al miglioramento della fruibilità ed agli adeguamenti funzionali. Gli attuali lavori si inseriscono nel quadro di un più ampio progetto di restauro dell'intero complesso, che le Soprintendenze competenti (in particolare l'Architettonica di Roma) stanno svolgendo da numerosi anni. I lavori della Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Roma riguardano il restauro del piano terra nell'ala nord, del cortile della Cavallerizza, dell'androne e della rampa; la realizzazione di canalizzazioni di servizio che circondano l'intero edificio, ed infine la posa in opera di una centrale termica. Gli interventi attuati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma sono: lo scavo, il restauro e la sistemazione delle strutture del complesso monumentale antico sotto il giardino del Palazzo e lo scavo archeologico, la documentazione degli ambienti e dei reperti, ed il restauro degli affreschi e delle strutture ritrovate sotto l'ala nord del Palazzo.

- Villa Giulia (B.10.01/a, B.10.01/b e B.10.01/c)

Gli interventi sul Museo Nazionale di Villa Giulia prevedono opere di restauro sul complesso di Villa Poniatowsky, Villa Strohl-Fern e Villa Giulia, il finanziamento globale è di 23 miliardi di lire.

I lavori relativi a Villa Poniatowsky prevedono il recupero strutturale e funzionale dell'edificio del Valadier e l'organizzazione degli spazi espositivi destinati alle collezioni del Latium Vetus.

Nell'edificio di Villa Giulia si intende portare a compimento la valorizzazione della villa completando il restauro conservativo del complesso monumentale e realizzando itinerari di visita nei giardini e negli ambienti sotterranei, con l'apertura della "neviera" affrescata e l'accesso, all'interno del Ninfeo, ai diversi livelli della costruzione. E' previsto il restauro architettonico dei prospetti interni (emiciclo) ed esterni (ala destra), l'allestimento museale delle sezioni Agro falisco-capenate e Castellani, oltre ad adeguamenti funzionali e impiantistici, servizi di accoglienza e realizzazione di un padiglione didattico.

La porzione di parco di Villa Strohl-Fern dovrà restituire parte dell'originaria unità ai due fabbricati (Villa Giulia e Villa Poniatowsky) nel loro complesso. Su questa fascia saranno realizzate opere di canalizzazione di servizio, recinzioni e sistemazione finale a verde.

Attualmente sono in corso lavori di restauro dei prospetti dell'emiciclo e dell'ala destra di Villa Giulia; nella Villa Poniatowsky - dove sono state rinvenute interessanti decorazioni murali - i lavori procedono sia all'interno della villa che nei fabbricati annessi delle ex concerie Riganti e studi; così come nella porzione di parco di Villa Strohl-Fern.

- Galleria Nazionale d'Arte Moderna (B.11.0)

L'intervento, per un importo di 11 miliardi, è seguito direttamente dagli Uffici della Galleria. Prevede l'adeguamento e la sistemazione di numerose sale poste nelle due ali dell'edificio che accoglieranno l'esposizione permanente.

Nel prossimo mese di febbraio è prevista l'ultimazione dei lavori e la consegna dell'ala est dell'edificio, ad esclusione della sala libraria per la quale i tempi di ultimazione saranno posticipati di alcuni mesi. Il cantiere si sposterà quindi nell'ala ovest, il cui lavori dovrebbero terminare ad ottobre 1999.

- Vittoriano (B.12.03)

L'intervento, finanziato per 8 miliardi di lire, è finalizzato alla riapertura al pubblico del monumento. I lavori sono curati dalla Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Roma e prevedono il restauro delle superfici esterne, delle decorazioni musive e di alcuni gruppi bronzei. È previsto inoltre il progetto di un allestimento museale ed il rilievo dell'intero complesso monumentale.

I lavori attualmente stanno procedendo nel portico superiore, con il restauro e la pulitura delle superfici marmoree; il restauro dei bronzi procede a rilento a causa di difficoltà di natura tecnica. Procedono invece senza difficoltà le attività di rilievo.

- Museo Nazionale della Grafica (B.14.01)

L'intervento in oggetto riguarda il restauro e l'adeguamento funzionale ai fini museali

del complesso monumentale Calcografia - Palazzo Poli, nuova sede dell'Istituto Nazionale per la Grafica in Roma.

Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere in vista del Giubileo sono:

- la realizzazione dei depositi per i disegni e le stampe per la ricollocazione delle collezioni;
- il recupero funzionale di aree da destinarsi ad apertura al pubblico, in particolare delle zone da dedicare a mostre temporanee.

- Museo di Palazzo Venezia (B.14.02)

Il restauro del complesso edilizio di Palazzo Venezia è finanziato per 8 miliardi. L'intervento prevede il restauro delle facciate interne ed esterne, il consolidamento strutturale e la revisione delle coperture. I lavori sui prospetti esterni sono relativi al fronte su piazza Venezia ed a quello su piazzetta San Marco. È stata approvata una perizia di variante che prevede la sostituzione dei lavori di restauro relativi al prospetto su via del Plebiscito - che non verrà realizzato - con il prospetto opposto su via di San Marco. Verranno inoltre restaurati i prospetti del cortile cosiddetto degli aranci.

Sono stati conclusi i restauri dei prospetti su piazzetta San Marco e sul fronte di piazza Venezia, ad eccezione della torre d'angolo. I lavori di rifacimento delle coperture ed il restauro dei prospetti relativi al cortile interno sono in una fase avanzata di lavorazione e probabilmente saranno ultimati in anticipo rispetto al previsto. I lavori relativi al prospetto su via di San Marco sono in fase iniziale.

- Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (B.14.04 e B.14.05)

L'intervento è teso al miglioramento della fruibilità del Monumento, oltre che del museo. Le opere di restauro previste tendono ad agevolare i percorsi di cinta ed a favorire le comunicazioni tra i contenuti storici del mausoleo adrianeo. Si stanno conducendo opere di scavo che prevedono il restauro di tutti i manufatti ritrovati e la relativa catalogazione. E' previsto inoltre l'allestimento di un deposito attrezzato per la conservazione dei reperti. Interessante è la prevista realizzazione di un prodotto informatico a scopo didattico e la creazione di un modello tridimensionale del monumento, al fine di evidenziare le diverse fasi costruttive dello stesso.

I lavori procedono secondo programma. In collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma si sta effettuando il restauro della rampa elicoidale e lo scavo negli ambienti interni del mausoleo.

- Museo delle Navi Romane di Nemi (B.14.06)

Nel quadro delle iniziative destinate al recupero delle funzioni proprie del museo, il Piano ha stanziato 800 milioni da destinare alla valorizzazione dell'attuale allestimento. I lavori sono rivolti soprattutto all'inserimento di strutture e servizi destinati alla riqualificazione del museo, anche in vista dell'inaugurazione della mostra sui Santuari precristiani del Lazio fra la costa ed i monti Albani, ove si esporranno il ciclo statuario proveniente dal Santuario di Minerva di Pratica di Mare,

cui faranno corona reperti provenienti dai Santuari di Ardea e di Diana Nemorense. I lavori, attualmente in esecuzione, nonostante alcuni ritardi dovuti a difficoltà di reperimento di materiali speciali, che non hanno reso possibile la posa in opera della copertura prevista, si concluderanno nel rispetto dei tempi previsti.

- Museo Ostiense di Ostia Antica (B.15.03)

Il finanziamento di 2 miliardi di lire consente di proseguire lavori già iniziati con fondi ordinari. Il progetto attuale riguarda l'adeguamento e l'allestimento del museo e la sistemazione delle collezioni che vi saranno esposte e del materiale illustrativo didattico.

I lavori prevedono sia il restauro di paramenti murari esterni dell'edificio, che la sistemazione degli ambienti interni, degli impianti museali e di sicurezza.

Le attività di tipo strutturale sono state eseguite secondo i tempi previsti. Sono stati inoltre predisposti gli impianti tecnologici che saranno poi collegati ad un terminale centrale collocato nell'Antiquarium Ostiense, a cui faranno capo tutti gli impianti di sicurezza dell'area archeologica.

Attualmente si sta realizzando la tinteggiatura delle pareti interne e delle murature esterne con la pulitura e il consolidamento degli apparati decorativi della facciata. Una volta terminato il restauro esterno e l'adeguamento degli ambienti espositivi si procederà all'allestimento museale.

Le date delle singole attività di cantiere riportate dal programma dei lavori sono state rispettate e si prevede una conclusione anticipata dei lavori.

Per ciò che concerne sempre il settore "museale" si segnalano i seguenti interventi in corso di esecuzione in ambito regionale:

- Palazzo Chigi di Ariccia (B.18.06)

- Genazzano (B.12.16 – B.19.08)

3.4.3 Interventi per la viabilità nell'area di San Pietro

- Galleria principe Amedeo Savoia Aosta (PASA) (D.08.01)

L'intervento prevede la realizzazione di una galleria stradale da Piazzale della Rovere a Piazzale Gregorio VII lungo e sotto la galleria Principe Amedeo e Via di Porta Cavalleggeri. E' finanziato con 56 miliardi di lire ed è affidato al Comune di Roma, che data la complessità dell'opera si è avvalso come stazione appaltante del Provveditorato OO.PP. per il Lazio.

L'opera permette di pedonalizzare Via della Conciliazione, raccogliendo il traffico che percorre il Lungotevere in Sassia (tramite il costruendo sottovia) e percorre in sotterranea la galleria Principe Amedeo e un lungo tratto di Via Gregorio VII fino all'omonimo piazzale, con uno sviluppo di 850 m.

L'inizio effettivo dei lavori è avvenuto il 9/2/98.

La prima fase esecutiva è stata dedicata alla rimozione delle interferenze (attraverso richieste di preventivi alle aziende per gli spostamenti dei pubblici servizi, relative approvazioni, preparazione di documentazione integrativa, accordi con il Comune per la gestione del traffico, ecc).

Contemporaneamente sono iniziati i lavori nella Galleria PASA per la realizzazione delle paratie laterali con metodo "Trencher". Il cattivo funzionamento del "Trencher" ha portato, su iniziativa della Direzione Lavori, a modificare la tecnologia ricorrendo alla "berlinese di micropali"; la variante è stata approvata dal CTA con voto n.2436 del 15/9/98. Su tale base i lavori sono ripresi e, al 6/11/98, le paratie di destra risultavano finite, quelle di sinistra completate al 67%.

Alla stessa data, la situazione dei lavori all'esterno era la seguente: lungo Via di P. Cavallleggeri le paratie (doppie) di destra risultano completate al 57%, quelle di sinistra appena iniziate; su P.za della Rovere le paratie risultano completate al 26%. E' stato quasi ultimato il minitunnel, che correndo parallelo alla galleria, ospiterà tutti i cavi dei servizi.

Nel complesso l'avanzamento risulta essere pari al 32%, sensibilmente inferiore a quanto programmato ad aprile '98. L'impresa, tuttavia, ha presentato un programma aggiornato, basato sul potenziamento della produzione del cantiere, che dovrebbe consentire il recupero del ritardo ed il completamento entro il 2/11/99.

Un prossimo evento critico è rappresentato dal completamento del solettone di copertura all'interno della galleria e la relativa pavimentazione, con conseguente riapertura al traffico della galleria stessa. Il Comune ha preteso la riapertura per metà dicembre '98 e l'impresa si è impegnata a soddisfare la richiesta.

- Sottovia lungotevere in Sassia (D.07.02)

Questo intervento è stato inserito nel Piano del Giubileo in sostituzione del Sottopasso di Castel Sant'Angelo, che è stato defanziato all'inizio del 1998. Il sottovia è stato inserito nel Piano in Febbraio '98 con un finanziamento di 43,5 miliardi di lire e affidato al Comune di Roma, che data la complessità dell'opera si è avvalso come stazione appaltante del Provveditorato OO.PP per il Lazio.

Il Sottovia inizia da Piazza Pia e tramite una rampa di discesa percorre in sotterranea il Lungotevere in Sassia fino a riemergere sul lungotevere all'inizio di Via della Lungara, eliminando le intersezioni a raso dei ponti Vittorio Emanuele e Principe Amedeo, nonché favorendo l'accesso alla galleria PASA ed al parcheggio del Gianicolo. Lo sviluppo totale dell'opera è di 450 m.

Altro effetto atteso dell'opera è un miglioramento della vivibilità della zona ed in particolare dell'Ospedale Santo Spirito.

I lavori sono in corso.

- Interconnessioni tra la viabilità ed il parcheggio del Gianicolo (D.08.03)

L'intervento, finanziato con Lit. 15,4 mld ed affidato al Provveditorato OO.PP. del